I pezzi musicali di maggior effetto son, nel primo atto, la cavatina della Maria, cantata molto maestrevolmente, e con grand'espressione dalla Bortolotti, e la romanza del Gondi, giacchè questa Maria di Rohan non è altra cosa che il duello sotto Richelieu, detta con garbo e molto brio dalla non men valente che gentile Agostini. L'atto secondo passa un po' freddo, non da altro rilevato che da un duetto fra Chalais e Chevreuse, Pancani e Ferlotti, che lo sostengono convenientemente con l'azione e col canto; pieno all'incontro di bella musica è tutto l'atto terzo, e la preghiera della Maria, a cui la Bortolotti, filando in alcuni passaggi con molta maestria la voce, dà la più soave ed acconcia espressione, e il terzetto che segue tra lei, il Pancani e il Ferlotti, sono due pezzi ricchi della più bella musicale ispirazione, ed accolti ogni sera con grand' entusiasmo dal pubblico, anche per parte degli attori, che ci mettono tutto il lor buon volere, non senza riuscita. Non sappiamo perchè improvvisamente sparisse dalla scena il Salvatori, che il pubblico rivide con tanto piacere e di cui faceva ancor capitale.

A'diletti s'unirono le opere di beneficen-